

Nella serata di Avramovic si fa notare anche Larson

Pubblicato: Lunedì 12 Febbraio 2018



AVRAMOVIC 9 (IL MIGLIORE) – 8 punti in carriera quando ancora il pubblico si sta accomodando. La serata inizia così e prosegue meglio: eletto a eroe quando non si piega davanti a Moss, poi non si ferma più: 29 punti, 58% al tiro, 4/8 da 3 lui che era una sciagura dall'arco. Partita totale ed MVP per chiunque.

PELLE 7 – Diciotto di valutazione, percorso netto ai liberi, tre stoppage e addirittura due assist. Probabilmente domani sarà già a Torino, e dopo una serata del genere dispiace davvero, al netto delle volte che ci ha fatto arrabbiare per quelle sue disconnessioni mentali nei momenti meno indicati. Buona strada, Norvellone.

NATALI 6,5 – Una tripla per partecipare alla festa del secondo periodo, un'altra per incorniciare il finale di partita. Caja si fida di lui, lo tiene in campo 13? e ha risposte utili soprattutto in fase difensiva. Sono tutti più alti e veloci di lui, ma per saltarlo devono sudare parecchio.

VE NE 7 – Sembra in campo "solo" per dare equilibrio al quintetto, e invece appena gli lasciano spazio si traveste da attaccante (nel secondo periodo) e sorprende la difesa bresciana tutt'altro che ermetica. Poi torna nel ruolo dell'uomo squadra di gran qualità (anche 3 assist).

OKOYE 7,5 – Infilta triple pesantissime con una parabola velenosa, tiri che Brescia non riesce a marcare neppure con le braccia protese davanti al volto di Stan. Secondo violino imperiale in attacco, accanto all'imprendibile Avramovic, ma anche operaio specializatissimo nel lavoro a rimbalzo. Ne strappa 11, regala pure 4 assist alla corte dei Moss, dei Vitali e dei Landry, tutte ali che sono califfi per la nostra Serie A.

TAMBONE 6,5 – Senza Wells ha più responsabilità del solito e – forse – meno licenza di inventare. Sta nel pentagramma senza voli pindarici e si prende le carezze di Caja anche nei discorsi della sala stampa.

CAIN 7 – Dopo qualche scorpacciata offensiva, stavolta non rientra tra i migliori marcatori ma non manca di dare alla squadra la sua sapienza cestistica. Cancella Hunt e Ortner sotto i tabelloni, agguanta 9 rimbalzi, accetta cambi anche lontano da canestro per poi tornare rapido a guardia dell'area colorata.

FERRERO 7 – Sacchetti padre lo tiene lontano dalla nazionale e, secondo noi, sbaglia almeno per quanto riguarda una chiamata nel gruppone dei 24. Il capitano mette assieme un'altra partita solida, completa, energica ed energetica e si merita gli applausi di tutto il palazzetto.

LARSON 7 – Lascia per la prima volta il suo segno sulla partita: un po' discontinuo, ancora un po' disorientato, ma manda per tre volte la sua tripla (con carica dal basso) a bersaglio, è l'uomo assist biancorosso (5) e chiude a +27 di plus/minus. Comincia a risultare una pedina importante, anche se Caja lo tiene ancora un po' sulle spine.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

